

Simone Ciccolone
Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
s.ciccolone@gmail.com

Tutela delle lingue minoritarie come tutela del repertorio: riflessioni dal caso Sudtirolo

Scopo del presente contributo è quello di introdurre alcuni elementi della discussione sulle politiche di tutela delle lingue minoritarie, osservando in particolare la situazione del tedesco in Sudtirolo. Si cercherà di mostrare come una prospettiva di tipo “ecologico” (come quella introdotta da Haugen 1987) possa contribuire ad una analisi più corretta e oggettiva delle situazioni di conflitto linguistico.

La comunicazione intende innanzitutto sottolineare l’importanza delle “condizioni ambientali” in cui la lingua minoritaria è immersa: in questa prospettiva, ogni pratica di tutela linguistica deve necessariamente prendere in considerazione la posizione del codice di minoranza nel repertorio della comunità. Verranno quindi introdotti alcuni riferimenti alla situazione sudtirolese, in cui le politiche di implementazione del tedesco in ambito amministrativo e scolastico non hanno di fatto garantito lo scambio e la comunicazione tra il gruppo italofono e quello tedescofono. La comunicazione presenterà infine i risultati di un’inchiesta sul campo interessata ad analizzare la percezione del proprio spazio linguistico da parte dei tedescofoni. Questi risultati saranno il punto di partenza per discutere delle strategie di pianificazione linguistica volte ad implementare il plurilinguismo in Sudtirolo.

Language Minority Policies as Policies of Linguistic Repertoires: The Case of South Tyrol

The aim of this paper is to introduce some elements of the discussion about minority language policies, by focusing on the situation of German in South Tyrol. The central goal is to show how an "ecological" perspective (such as that presented by Haugen 1987) could contribute to a more objective and precise evaluation of language conflict situations.

The paper will highlight the importance of the "environment" where the minority language lives: in this perspective, in order to undertake an effective language policy the linguistic repertoire of the community should be considered. For this reason, I will introduce some aspects of the sociolinguistic situation of South Tyrol, where the implementation of German in administrative and educational settings has not guaranteed the intercommunication between the Italian-speaking and the German-speaking groups. I will then present some salient results of a survey I carried out in South Tyrol, focusing on the language landscape perceived by the German speakers. These results are the starting point to analyse the strategies of language planning to implement multilingualism in South Tyrol.